

Modifiche alla Nota di aggiornamento al DEFR 2020

1)

Al capitolo 6 "Piano di razionalizzazione delle società partecipate", punto 2 "Relazione tecnica al piano di razionalizzazione ordinaria", sostituire il paragrafo relativo a Firenze Fiera Spa con il seguente paragrafo:

"Firenze Fiera S.p.A.

La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 31,85%. Nel piano di razionalizzazione straordinaria la società è stata inquadrata come controllata dalla Regione Toscana, in quanto possedendo la maggioranza relativa della partecipazione, si configura il caso disciplinato dall'articolo 2359 c.c., primo comma, punto 2)¹.

La società ha per oggetto l'attività fieristica e congressuale e ogni altra attività di supporto o strumentale ad essa. Il comma 7 dell'articolo 4 prevede un'esplicita ammissibilità della partecipazione pubblica in società che hanno un oggetto sociale che preveda la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici in maniera prevalente.

Nei precedenti piani di razionalizzazione la società è stata valutata strategica in quanto l'oggetto della società è coerente con lo statuto della Regione Toscana, che all'articolo 4 individua tra le finalità principali da perseguire anche quella relativa alla promozione dello sviluppo economico e di un contesto favorevole alla competitività delle imprese. La Regione ha da sempre riconosciuto ai poli fieristici il ruolo di motore dello sviluppo dei territori di riferimento per l'effetto incentivante prodotto, tramite l'indotto, sul tessuto economico.

Tuttavia, le considerazioni che seguono portano a considerare la necessità di una nuova strategia regionale in merito alla società Firenze Fiera Spa, in prospettiva dei rischi elevati e crescenti, che la società si trova a dover affrontare in quanto:

- le imprese di riferimento operanti in Italia in ambito fieristico (Fiera di Milano, Fiera di Bologna, Fiera di Rimini, Fiera di Venezia e Fiera di Verona) sono caratterizzate da giri d'affari e utili d'esercizio ben più rilevanti di quello di Firenze Fiera Spa, pertanto, il rafforzamento del settore toscano in oggetto passa anche dall'individuazione di un più solido attore economico che opera nella nostra regione;*
- in base a quanto riportato nell'ultimo piano industriale, l'indotto attivato da Firenze Fiera Spa è particolarmente significativo, pertanto, il rafforzamento della società sarebbe in grado di dare un contributo anche alla crescita economica di altri settori quali, per esempio, le strutture ricettive, i ristoranti, il commercio etc;*
- se si esclude il 2017, condizionato da un accantonamento straordinario, i risultati economici del triennio 2016-2018 sono in pareggio. La società è attualmente concessionaria del complesso monumentale della Fortezza da Basso, la concessione obbliga la società ad effettuare lavori di ristrutturazione sull'immobile per circa 16 mln. Inoltre il canone di concessione pari ad euro 1,55 mln annui, ancorché da pagarsi a partire dal 1° gennaio 2024, rappresenta un onere significativo per l'equilibrio economico della società. Pertanto, un concessionario più solido è auspicabile anche dal punto di vista della proprietà della Fortezza;*

¹ Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

- seppure con riferimento ai citati lavori sulla Fortezza, posti a carico del concessionario con l'ultima revisione della concessione, Firenze Fiera Spa abbia fornito idonee garanzie, tuttavia, l'individuazione di una soluzione imprenditoriale più solida, con le risorse, le competenze, il know how in grado di rispondere alle esigenze poste da un mercato altamente competitivo, è in grado di tutelare maggiormente anche gli interessi della proprietà della Fortezza;
- le imprese di riferimento operanti in Italia in ambito fieristico, o perché quotate in borsa o poiché non classificate come controllate pubbliche, possono adottare procedure di reclutamento del personale e di approvvigionamento dei fattori produttivi più snelle di quelle che sono tenute a seguire le società controllate dalla PA. Pur riconoscendo indubbi vantaggi al principio della trasparenza e alla concorrenza, tuttavia, la maggior flessibilità di cui godono alcune fiere rispetto a Firenze Fiera Spa appare rappresentare uno svantaggio competitivo su cui si ritiene utile intervenire attraverso un'operazione di natura straordinaria;
- sempre sul piano degli interessi dell'amministrazione regionale come ente focalizzato sul sostegno dell'economia regionale, l'individuazione di un più solido operatore economico si pone il fine, nel rispetto del principio della sostenibilità economica, di promuovere anche la crescita degli attori economici attualmente operanti nella regione e che rappresentano delle eccellenze per la Toscana, prevedendo un adeguata valutazione di tali aspetti qualificanti in sede di scelta dell'operatore economico;
- infine, nell'ottica del sostegno all'economia regionale tramite la promozione delle eccellenze della Toscana, una diversa soluzione imprenditoriale può offrire opportunità di crescita e sviluppo anche per le altre imprese toscane del settore fieristico, partecipate dalla Regione Toscana, mediante forme di integrazione/collaborazione fra fiere della Toscana."

2)

Al capitolo 6 "Piano di razionalizzazione delle società partecipate", punto 3 "Piano di razionalizzazione ordinaria", sostituire la tabella "Piano di razionalizzazione annuale – Azioni, risultati attesi e tempi del piano" con la seguente tabella:

Piano di razionalizzazione annuale - Azioni, risultati attesi, tempi e impatti finanziari del piano					
SOCIETA'	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI	IMPATTI FINANZIARI
<i>Terme di Montecatini SPA</i>	<i>Razionalizzazione con presentazione di un piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio economico</i>	<i>Piano di ristrutturazione ex art 14 TUSP e accordo di ristrutturazione ex art. 67 LF</i>	<i>In continuità con il precedente piano e in ogni caso non oltre il 31/03/2020</i>	<i>31/03/2020</i>	
		<i>In caso di mancata approvazione del piano di ristrutturazione</i>	<i>Delibera di Giunta che detta gli indirizzi per lo scioglimento e messa in liquidazione</i>	<i>31/05/2020</i>	
<i>Fidi Toscana Spa</i>	<i>Razionalizzazione con presentazione di un piano industriale che dimostri il recupero delle condizioni di equilibrio</i>		<i>Presentazione di un nuovo Piano industriale da parte del Consiglio di amministrazione della società</i>	<i>28/02/2019*</i>	

Piano di razionalizzazione annuale - Azioni, risultati attesi, tempi e impatti finanziari del piano

SOCIETA'	AZIONI IN CORSO DA CONCLUDERE	NUOVE IPOTESI RAZIONALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI	TEMPI	IMPATTI FINANZIARI
	<i>economico</i>		<i>Indirizzi della Giunta regionale in relazione al piano industriale</i>	<i>31/03/2019*</i>	
		<i>Patto parasociale con gli altri soci pubblici per il rafforzamento del controllo</i>	<i>Accordo con altri soci pubblici</i>	<i>30/09/2020</i>	
<i>SEAM SPA</i>	<i>Razionalizzazione con presentazione di un nuovo piano industriale che dimostri il raggiungimento del limite di fatturato pari a 1 milione di euro a regime</i>		<i>Adozione di un nuovo Piano industriale da parte del Consiglio di amministrazione della società</i>	<i>31/03/2020</i>	
<i>Internazional e Marmi e Macchine Carrara SPA</i>	<i>Patto parasociale con il Comune di Carrara</i>		<i>Accordo con Comune di Carrara</i>	<i>28/02/2019*</i>	
<i>Arezzo Fiere e Congressi Srl</i>		<i>Patto parasociale con gli altri soci pubblici per il rafforzamento del controllo</i>	<i>Accordo con gli altri soci pubblici</i>	<i>30/09/2020</i>	
<i>Firenze Fiera Spa</i>		<i>Scioglimento e messa in liquidazione con indirizzi al liquidatore per la cessione del complesso aziendale</i>	<i>Liquidazione</i>	<i>31/03/2020</i>	<i>6.668.397,28**</i>
			<i>Cessione dell'azienda</i>	<i>31/12/2020</i>	
<i>Interporto della Toscana Centrale Spa</i>		<i>Patto parasociale con gli altri soci pubblici</i>	<i>Accordo con altri soci pubblici</i>	<i>30/09/2020</i>	
<i>Interporto Toscano A. Vespucci Spa</i>		<i>Patto parasociale con gli altri soci pubblici</i>	<i>Accordo con altri soci pubblici</i>	<i>30/09/2020</i>	

* Azioni del piano precedente non ancora concluse

** Valore corrispondente alla quota di partecipazione regionale al Patrimonio netto della società come risulta dall'ultimo bilancio approvato (esercizio 2018).

3)

Al capitolo 6 "Piano di razionalizzazione delle società partecipate", punto 3 "Piano di razionalizzazione ordinaria", al paragrafo dedicato alle "Modalità operative per l'attuazione del piano" nella parte relativa alla "Liquidazione della società", dopo le parole "un piano industriale di risanamento." aggiungere le seguenti parole:

"Inoltre, con riferimento alla società Firenze Fiera Spa la messa in liquidazione della società si rende necessaria in quanto la cessione dell'intero complesso aziendale o della parte più significativa modificherebbe il contratto sociale rendendo impossibile il raggiungimento dell'oggetto sociale. Solo a seguito della liquidazione la società si potrà procedere ad una gara ad evidenza pubblica per la cessione dell'intera azienda, avendo riguardo di fissare, in prima pubblicazione, un prezzo di cessione pari al valore patrimoniale della medesima desumibile dall'ultimo bilancio approvato."